

Carissima neve

Comuni in difficoltà finanziarie: il costo dello sgombero strade è salito alle stelle

Retroscena

ALESSANDRO BALLESSO

Tutti i sindaci alle prese con i bilanci

Si, è un salasso. Sarà anche uno spettacolo, la neve scesa in questi giorni, ma i sindaci della Provincia di Torino badano al sodo: «Per ripulire le nostre città, le cifre che avevano messo in preventivo non bastano». A dir poco: per affrontare giornate come quella di mercoledì c'è chi ha dilapidato una buona percentuale del budget messo da parte per un anno di neve. Senza contare quella che è stata l'emergenza di metà dicembre. Roba da sballare i conti di un bilancio comunale, se il cielo non darà tregua. «Già così saremo costretti a tagliare qualche altro servizio - ammette Fabio Garaffa, il vicesindaco di Castellamonte, poco meno di 10 mila abitanti - lo Stato

SALASSO

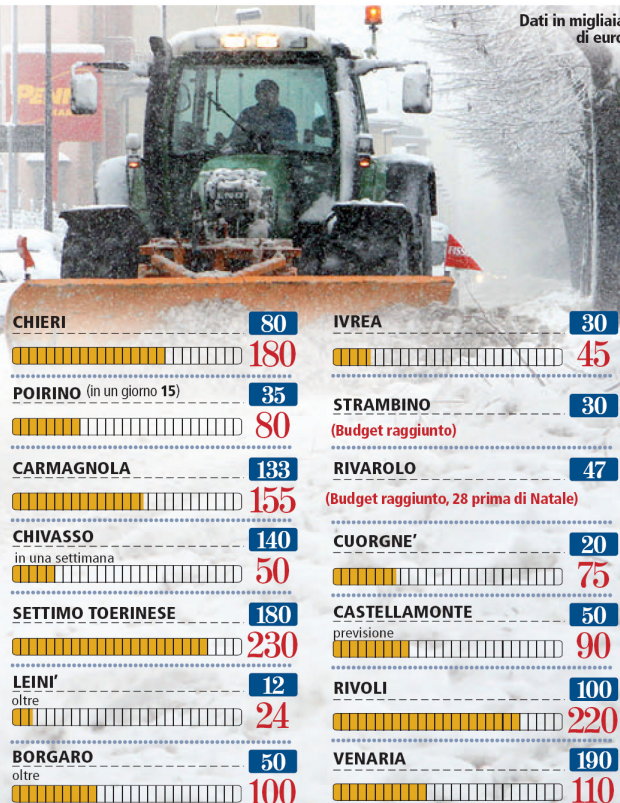
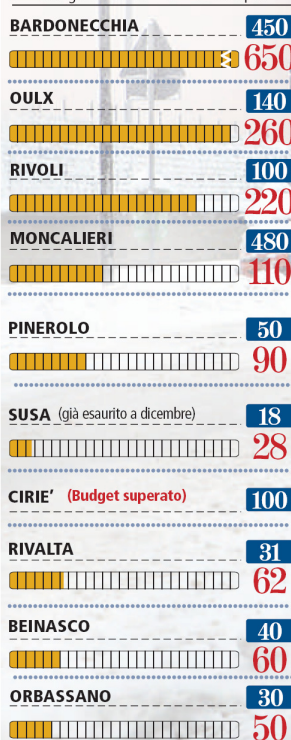
Rivoli, Rivalta, Leini Orbassano e Chieri hanno sfiorato il budget

deve venirci incontro vista l'eccezionalità dell'evento. Basterebbero 20 mila euro per farci respirare un po'».

Anche perché c'è un mercato che non perdona. In un Comune pedemontano di media grandezza hanno fatto due conti: a ottobre una tonnellata di sale costava 74 euro, due mesi più tardi (in coincidenza con la prima, grande nevicata) il prezzo è salito a 93 euro. La corsa all'unico rimedio possibile per mettere in sicurezza asfalto e marciapiedi ne fa merce pregiata. Costosissima. Per rendere l'idea, basti pensare che a Beinasco di solito vengono utilizzate, ogni anno, 250

I conti dei Comuni

Budget stanziato Soldi spesi



Spesa da record



Si sa, i Comuni di piccola e media grandezza sono i primi a soffrire per le spese pazze della neve. Prendiamo il caso di Poirino: l'amministrazione aveva previsto 35 mila euro, ma ha già sfiorato di 45 mila. Solo per la nevicata di mercoledì sono stati spesi 15 mila euro: però sono stati utilizzati ben 14 mezzi spalaneeve. E poi Strambino, nell'Epoediese: convivere con mezzo metro di strato bianco costa 6 mila euro al giorno, per un budget previsto, in un primo momento, di 30 mila euro per l'intero 2009. «Dopo la chiusura delle nostre scuole, nella giornata di mercoledì, hanno lavorato tutti a lungo, e sodo, per metterle in sicurezza in tempo per ieri mattina - dice il sindaco, Savino Beiletti - peccato che la Prefettura abbia deciso per uno stop delle lezioni in tutta la Provincia».

55

euro l'ora

Il costo medio, iva compresa, per ogni singolo mezzo spazzaneve utilizzato dai Comuni

tonnellate di sale: finora ne sono servite ben 300. E a Pinerolo proprio ieri è sbarcato un carico supplementare di ben 24 tonnellate, che servirà soltanto a copri-

19

euro a tonnellata

Il prezzo del sale ha subito un'impennata da ottobre (74 euro) alla prima nevicata di dicembre (93 euro)

re i giorni immediatamente successivi all'emergenza.

Ma non basta. Perché il costo medio di ogni singolo mezzo spazzaneve (55 euro, iva com-

presa, all'ora) naturalmente deve tenere conto sull'enorme quantità di ore spese in questi giorni per la pulizia delle strade. Ecco, allora, come si fa a sfiorare il budget. Perché in Comuni come Rivoli, Rivalta, Orbassano, Chieri, Leini, Borgaro e Cuorgnè si sia già speso, o si spenderà, il doppio del previsto. E anche di più. «E meno male che per liberare i marciapiedi avevamo a disposizione anche una squadra di volontari molto numerosa», dice Giovanna Codato, assessore del Comune di Ivrea, dove pure hanno speso il 30 per cento in più di quanto avevano programmato.

Chi deve fronteggiare l'em-

genza in montagna merita un capitolo a parte. Oulx ha un appalto per la pulizia strade che costa al Comune 140 mila euro l'anno e prevede lo spostamento della neve sul bordo destro della carreggiata. Durante la nevicata eccezionale di dicembre, il servizio è stato integrato con il trasporto della neve sui camion per liberare vie e parcheggi: i 120 mila euro spesi in più saranno rimborsati dalla Regione. Bardonecchia invece ha un budget di 450 mila euro per lo sgombero neve dalle strade. Sforato tra il 14 e il 28 dicembre di 200 mila euro. Anche qui il Comune ha anticipato i soldi e presenterà il conto alla Regione Piemonte.

Ma c'è anche chi in sede di bilancio si è tenuto più largo con le spese previste. Come a Venaria: 190 mila euro il budget, 110 mila gli euro investiti finora nell'emergenza maltempo. «Nelle autostrade funziona così: non ci si può far cogliere impreparati - osserva il vice sindaco Salvino Ippolito - io le conosco bene, ci lavoro da tanti anni. Di questa lezione a Venaria abbiamo fatto tesoro, a ragione». O come a Moncalieri: 480 mila euro, la previsione, quasi la metà è stata spesa nell'ultimo mese. «Ma se dovesse verificarsi un'altra nevicata così massiccia - ammettono in municipio - finiremo in bolletta anche noi».